

Direzione: AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI

Area: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G08042 **del** 23/06/2025

Proposta n. 22264 **del** 23/06/2025

Oggetto:

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto "Proposta di sito in località Sant'Apollonia, Comune di Aprilia, localizzazione e realizzazione di un deposito definitivo di rifiuti atto a garantire l'autosufficienza dell'ATO di Latina", nel Comune di Aprilia (LT), in località Sant'Apollonia Proponente FRALES s.r.l. (ex FRALES S.R.L. Società Agricola) Registro elenco progetti n. 108/2022

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto di un *“Proposta di sito in località Sant’Apollonia, Comune di Aprilia, localizzazione e realizzazione di un deposito definitivo di rifiuti atto a garantire l’autosufficienza dell’ATO di Latina”*, nel Comune di Aprilia (LT), in località Sant’Apollonia
Proponente: FRALES s.r.l. (ex FRALES S.R.L. Società Agricola)
Registro elenco progetti n. 108/2022

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE,
CAMBIAMENTI CLIMATICI, TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ,
PARCHI**

su proposta del Dirigente ad interim dell’Area Valutazione Impatto Ambientale

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

Visto il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche;

Visto il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

Visto il Regolamento Regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2024, n. 1096, con la quale è stato conferito l’incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale “Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi” all’Ing. Wanda D’Ercole, Direttore della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti, a decorrere dal 1° gennaio 2025;

Vista la Determinazione regionale n. G05843 del 13/05/2025, con la quale è stato conferito l’incarico ad interim di Dirigente dell’Area “Valutazione Impatto Ambientale”, della Direzione regionale “Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi”, all’Ing. Ferdinando Maria Leone, a decorrere dal 13 maggio 2025;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista la D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale”;

Vista l’istanza acquisita con prot. reg. n. 1228129 del 05/12/2022, con la quale la proponente Società FRALES s.r.l. società agricola, con sede legale in Via Mozart n. 1- Aprilia LT 04011 – Cod. Fisc. e P. IVA. 09516301000, ha depositato all’Area V.I.A. il progetto di “*Proposta di sito in località Sant’Apollonia, Comune di Aprilia, localizzazione e realizzazione di un deposito definitivo di rifiuti atto a garantire l’autosufficienza dell’ATO di Latina*”, ai fini degli adempimenti previsti per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Visti gli elaborati trasmessi in allegato all’istanza presenti e visionabili presso il link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-108-2022> unitamente alle integrazioni prodotte nel corso del procedimento dalla Società proponente;

Preso Atto che nell’ambito del procedimento avviato con nota prot. reg. n. 0099451 del 27/01/2023, la società nelle integrazioni del 05/04/2024, acquisite con prot. reg. n. 468265 del 08/04/2024, ha fornito copia dell’atto notarile Registrato a Latina il 07/02/2024 al n. 1751 serie 1T con cui la società ha modificato la propria ragione sociale da "FRALES S.R.L. Società Agricola" a “FRALES s.r.l.” e ampliato l’oggetto sociale comprendendo anche tra le attività quella di “... realizzare e gestire discariche di rifiuti urbani, speciali, pericolosi tossici e nocivi...”;

Considerato che l’iter del procedimento ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, con le modalità operative di cui alla DGR n. 884 del 18/10/2022, si è svolto nelle principali fasi come di seguito evidenziato, specificando che l’iter completo dello stesso e la relativa documentazione è visionabile presso il box di cui al link sopra indicato:

- con nota prot.n. 0099451 del 27/01/2023 è stata inviata comunicazione alle amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati dell’avvenuta pubblicazione nel sito web regionale degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale, come previsto dall’art. 27-bis comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/2006;
- con nota prot.n. 0443988 del 21/04/2023 è stata inviata comunicazione a norma dell’art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di pubblicazione dell’avviso ex art. 23 c.1 lett. e) del decreto;
- con nota prot.n. 0788415 del 17/07/2023 è stata inviata richiesta integrazioni contenutistiche formulate dalle Amministrazioni ed Enti Territoriali coinvolti nel procedimento in argomento a norma dell’art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 884/2022;
- con nota prot.n. 1378907 del 29/11/2023, a seguito del ricevimento della documentazione integrativa, ai sensi dall’art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è stata avviata una nuova consultazione del pubblico la cui durata è ridotta della metà rispetto a quella di cui al comma 4”, e della D.G.R. 884/2022;
- con nota prot.n. 1466559 del 18/12/2023, è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 23/01/2024;
- il verbale della prima seduta della conferenza di servizi del 23/01/2024 è stato pubblicato nel box della documentazione in data 25/01/2024;
- con nota prot.n. 0484997 del 10/04/2024, è stata inviata comunicazione in merito all’attualizzazione degli elaborati e analisi di cui alle valutazioni previste dall’art. 242 c. 13-ter del D.Lgs. 152/06;

- con nota acquisita con protocollo regionale n. 0488829 del 11/04/2024, la Società proponente ha depositato la documentazione richiesta nella prima seduta di conferenza dei servizi del 23/01/2024, ha proceduto alla richiesta variazione dell'oggetto sociale, come da documentazione depositata nel box in data 05/04/2024 ed ha richiesto convocazione di una riunione tecnica con ARPA Lazio *“per un percorso condiviso teso ad aggiornare gli elaborati e le relative analisi, di cui alle valutazioni previste dall'art. 242 c.13-ter del D.Lgs. 152/06”*;
- con nota prot.n. 0544917 del 23/04/2024, è stata convocata una riunione tecnica come da richiesta della Società proponente per il giorno 13/05/2024, riprogrammata al 20/05/2024 con nota prot.n. 0629491 del 14/05/2024;
- il 22/05/2024, è stato pubblicato sul proprio sito web, il verbale della riunione tecnica del 20/05/2024 nell'ambito della conferenza dei servizi;
- con nota prot.n. 1108501 del 12/09/2024, è stato comunicato il ricevimento delle integrazioni da parte della Società proponente in data 09/09/2024 con protocollo di acquisizione n. 1090288 relative agli esiti e risultati delle attività di carotaggio e campionamento, del Piano di indagine per l'aggiornamento dei superamenti delle CSC ed ha chiesto ad ARPA Lazio di esprimere le valutazioni di competenza ai sensi dell'art. 242 c.13-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot.n. 1279805 del 17/10/2024, il Rappresentante Unico Regionale ha comunicato *“che la Società proponente ha inviato nota prot. reg. 1254592 del 14/10/2024 – con i seguenti allegati: 1. “Rif. Prot. ARPA Lazio n. 0072200.U del 08.10.2014 – Piano di indagine per l'aggiornamento dei superamenti delle CSC. Invio esiti – TRASMISSIONE NOTA DI RISCONTRO”; 2. “CONFINI DI PROGETTO”; 3. Piano di Indagine Ambientale (“PIANO INDAGINE AMBIENTALE”) datato 03.09.2024”*;
- con nota prot.n. 1355972 del 04/11/2024, è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 per il giorno 28/11/2024, successivamente spostata al 26/11/2024 con nota prot.n. 1363068 del 06/11/2024;
- con nota prot.n. 1478419 del 02/12/2024, a seguito dello svolgimento della seduta di conferenza del 27/11/2024, è stato convocato un tavolo tecnico con ARPA Lazio per il giorno 06/12/2024, avendo rassegnato le seguenti conclusioni: *“Sulla base degli elementi sopra evidenziati si concorda e si ritiene necessario che la presente seduta sia da suddividere in due parti. Si concorda con la proposta di effettuare un tavolo tecnico per l'approfondimento degli aspetti evidenziati da ARPA Lazio da effettuare entro non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente verbale”*;
- il verbale del tavolo tecnico del 06/12/2024 è stato pubblicato in data medesima nel box della documentazione;
- con nota prot.n. 0039016 del 14/01/2025, è stato comunicato il prosieguo del procedimento, considerando che *“con la nota di ARPA Lazio del 16/12/2024 è stata evidenziata l'assenza di rifiuti nel sondaggio effettuato all'interno dell'area di progetto, ai fini del prosieguo del procedimento con la convocazione della seconda parte della seconda seduta della conferenza di servizi risulta necessario che pervenga quindi anche la relazione tecnica di ARPA Lazio ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. a) del R.R. 21/2022”*;
- con nota prot.n. 0216499 del 20/02/2025, è stata convocata la seconda parte della 2° seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022 in data 11/03/2025;
- il verbale della seconda parte della seconda seduta di conferenza di servizi dell'11/03/2025 è stato pubblicato il 17/03/2025 nel box della documentazione;
- con nota prot.n. 0407861 del 04/04/2025, è stata convocata la terza ed ultima seduta della conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 884/2022, per il giorno 14/04/2025;

- il 16/04/2025, è stato pubblicato il VERBALE FINALE della Conferenza di Servizi redatto nell'ambito della terza seduta del 14/04/2025 svolta ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Preso atto dei pareri espressi nel corso del procedimento visionabili presso il link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-108-2022> unitamente alle altre note e comunicazioni pervenute dagli enti ed amministrazioni interessate;

Visti i verbali delle tre sedute della conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. n. 884 del 18/10/2022, convocate in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter della Legge n. 241/90, tenutesi nelle date 23/01/2024 (prima seduta), 26/11/2024 (prima parte seconda seduta), 11/03/2025 (seconda parte seconda seduta) e 14/04/2025 (terza seduta), nonché delle riunioni/tavoli tecnici tenutosi in data 20/05/2024 e 06/12/2024;

Considerato che la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, viene adottata sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990 e contiene in allegato:

- Pronuncia di compatibilità ambientale di V.I.A.;
- Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi Titolo III-bis parte II del D.Lgs. 152/2006;

Considerato che con Determinazione n. G06469 del 23/05/2025 è stata espressa Pronuncia di compatibilità ambientale con prescrizioni;

Considerato che con Determinazione n. G06688 del 29/05/2025 è stata rilasciata alla Società FRALES s.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto in oggetto;

Considerato che a norma del comma 7 dell'art.14-ter della L. 241/90 e s.m.i. entro 90 giorni dalla data della prima riunione della conferenza di servizi *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*;

Considerato che con nota prot.n. 003/2025 del 17/06/2025, acquisita al protocollo regionale n. 0637441 del 17/06/2025, la Società proponente ha richiesto alcune precisazioni e segnalato alcuni refusi presenti nella Determinazioni di VIA n. G06469 del 23/05/2025 e di AIA n. G06688 del 29/05/2025, come di seguito indicate:

- 1) *In merito alla tutela del patrimonio archeologico e alla prescrizione n. 13 della determina di VIA, si precisa quanto segue:*
 - a) *La vasca n. 1, situata nel lotto 1, è stata conformata sfruttando un vaso già scavato; pertanto, come da VPIA inoltrata alla Regione Lazio in data 05/04/2024 n. 0461674 (che si allega per pronta consultazione) l'area è da considerarsi a rischio archeologico nullo, trattandosi di una superficie artificiale. La carta del rischio denominata "SABAP-FR-LT_2024_00355-PD_000002-area-01" allegata, mostra quanto sopra menzionato.*
 - b) *La vasca n. 2, nel lotto 2, insiste in un'area già interessata dalla presenza di casali,*

stalle e magazzini ad uso agricolo, che dovranno essere preventivamente demoliti per consentire, in ottemperanza a quanto prescritto nella nota in oggetto, di sottoporre l'area alla seconda fase della procedura di verifica preventiva di interesse archeologico (prevista dall'allegato I.8, commi 7 e seguenti del D.lgs. 36/2023); procedura che prevede la possibilità di effettuare sondaggi archeologici preventivi attraverso l'apertura di trincee esplorative.

- c) *La vasca n. 3, nel lotto 3, parzialmente interferente con il Sito 1 della VPIA allegata alla documentazione di progetto, riguarda un'area libera da manufatti o altri impedimenti e quindi un'area dove nulla osta all'eventuale apertura, anche in tempi brevi, di saggi archeologici preventivi.*

Con la presente, anche in ottemperanza a quanto previsto dalle prescrizioni della VIA n. G06469 del 23/05/2025 e dell'AIA n. G06688 del 29/05/2025, chiediamo che la prescrizione n. 13 della VIA tenga conto di quanto sopra e faccia espresso riferimento a sondaggi da effettuarsi limitatamente alla vasca n. 2 e alla vasca n. 3.

- 2) *In merito alle premesse della determina di VIA – pagina 10 e pagina 28 – e di AIA – pagina 37 – viene richiamato il Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU) prot. 123805 del 21/12/2022 anziché il Certificato di Destinazione Urbanistica è del 13/02/2023 – Reg. nr. 0016132/2023.*

Si segnala, pertanto, un refuso, avendo richiamato il CDU rilasciato in data 21/12/2022 prot. 123805 e non l'ultimo CDU del 13/02/2023.

Nello stesso, l'Istruttore tecnico, Geom. Del Prete Maria, e la Dirigente, Arch. Arcese Luisa del IV Settore Urbanistica, dichiarano quanto segue: "il presente annulla e sostituisce il certificato rilasciato in data 21/12/2022 prot. 123805". Pertanto, si richiede la correzione del refuso, facendo riferimento al CDU del 2023 – Reg. nr. 0016132/2023.

Alla nota sono allegati la Verifica Preventiva di Interesse Archeologico (VPIA), comprensiva della Carta del rischio consegnati con la pec acquisita al prot. reg. n. 461674 del 05/04/2024, già agli atti del procedimento in oggetto, e il certificato di destinazione urbanistica emesso dal Comune di Aprilia prot. n. 0016132/2023 del 13/02/2023.

Considerato che con successiva nota prot.n. 004/2025 del 20/06/2025, acquisita al protocollo regionale n. 0651789 del 20/06/2025, la Società proponente ha integrato la suddetta istanza di chiarimento indicando che:

...Come risulta dalla tavola, il "sito 1" ricade nell'ambito del "lotto 3/vasca 3", e non già nel "lotto 1/vasca 1" (come indicato, per un evidente refuso, nel parere MIC del 14/04/2025).

Lo stesso "lotto 1/vasca 1" ricade invece in un'area, già escavata per scopi estrattivi, che nella VPIA risulta quindi classificata "a rischio archeologico nullo" in quanto non interessata da alcun "sito" (Area 01 - riferimento VRDR 01 – Aree sottoposte a sbancamenti e successive colmate per lo stoccaggio di rifiuti).

Tale classificazione risulta recepita/non contraddetta dal suddetto parere MIC del 14/04/2025, circostanza alla luce della quale va quindi letta la relativa condizione n. 3, recepita dalla determinazione di VIA n. G06469 del 23/05/2025 con prescrizione n. 13, secondo cui "l'intervento dovrà essere sottoposto alla seconda fase della procedura di verifica preventiva di interesse archeologico, prevista dall'allegato I.8, commi 7 e seguenti del D.lgs. 36/2023".

A tal fine, si applica infatti il D.P.C.M. 14/02/2022, recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati"...

... Si chiede, pertanto, di chiarire con apposita prescrizione del PAUR che, in conformità a quanto disposto dal suddetto punto 6.6.1 del D.P.C.M. 14/02/2022 cit., la seconda fase della VPIA prevista dalla prescrizione n. 13 del VIA è applicabile alle sole aree in cui la prima fase della stessa VPIA abbia riscontrato un rischio archeologico "medio" o "alto" e, dunque, specificamente ai soli

lotti/vasche 2 e 3 dell'intervento.

Verificato in merito alle segnalazioni della società che:

- in merito a punto 1):
 - la Verifica Preventiva di Interesse Archeologico (VPIA) già agli atti del procedimento e delle valutazioni degli Enti (acquisita al prot. n. 0461674 del 05/04/2024) indica che *...La vasca n. 1, situata nel lotto 1, è stata conformata sfruttando l'invaso già scavato, la cui profondità si trova a 11,20 m dal piano di campagna...* La sintesi geomorfologica indica che si tratta di *...ampio vaso artificiale con ripide scarpate lungo il perimetro Est, Sud e Ovest, e fondo piatto. L'invaso è stato generato dall'attività estrattiva per la coltivazione di pozzolana. Le superfici artificiali appena descritte non hanno intercettato alcuna struttura muraria o cavità artificiale di interesse archeologico* e l'area del lotto 1 (vasca 1) è indicata a "rischio nullo" nelle planimetrie allegate allo studio archeologico;
 - i sette siti di potenziale e graduale interesse archeologico riportati nella VPIA e richiamati e recepiti nel parere della Soprintendenza prot. n. 4057-P del 14/04/2025, acquisito al prot. reg. n. 437860 del 14/04/2025, riguardano aree non corrispondenti al lotto 1 (vasca 1) come verificabile e riportato nei dettagli dei singoli siti (ortofoto e planimetrie) indicati nella stessa VPIA, rispetto all'ubicazione del lotto 1 (vasca 1) di progetto;
 - il DPCM 14/02/2022 all'allegato 1 riporta:
 - quanto alla prima fase della VPIA: *"Nel caso in cui dall'esame dei dati raccolti nel corso della fase prodromica il rischio archeologico risulti basso, molto basso o nullo, e non sia pertanto ravvisabile un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione, l'attivazione della procedura è possibile solo in caso di successiva acquisizione di nuove informazioni o di emersione di nuovi elementi archeologicamente rilevanti nel corso dei lavori"*;
 - quanto alla seconda fase della VPIA al punto 6.6.1., dispone che *"Esito negativo. Qualora, al termine della prima fase, sia verificata l'assenza di elementi archeologicamente significativi, la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico può considerarsi terminata e il soprintendente provvede al rilascio del parere conclusivo sul progetto dell'opera. L'esecuzione di ulteriori indagini archeologiche è possibile solo in caso di emersione di nuovi elementi archeologicamente rilevanti nel corso dei lavori"*.
- in merito al punto 2) il Certificato di Destinazione Urbanista del 13/02/2023 – Reg. nr. 0016132/2023 emesso dal Comune di Aprilia, risulta in sostituzione del precedente certificato rilasciato in data 21/12/2022 prot. 123805 presente agli atti del procedimento (come indicato in calce al medesimo certificato *"il presente annulla e sostituisce il certificato rilasciato in data 21/12/2022 prot. 123805"*). Il certificato del 13/02/2023 emesso dal Comune non riporta più, rispetto al precedente del 21/12/2022, la seguente frase *"Elenco Regione Lazio dei siti contaminati (rif. DGR n.591 del 14/12/2012); L'area risulta iscritta nell'anagrafe dei siti da Bonificare della Regione Lazio;"*. Di tale evidenza la società ne dà atto nel verbale della prima seduta di conferenza di servizi del 23/01/2024 relativa al procedimento in oggetto in cui è riportato che *"...Inoltre nel Certificato di Destinazione Urbanistica non risulta alcun vincolo a bonifica di sito contaminato nelle aree interessate dal progetto..."*;

Ritenuto dunque:

- di specificare che la prescrizione n. 13 riportata nella relazione istruttoria allegata alla Determinazione Dirigenziale di VIA n. G06469 del 23/05/2025, debba essere precisata indicando che la seconda fase della procedura di verifica preventiva di interesse archeologico, prevista dall'allegato I.8, commi 7 e seguenti del D.lgs. 36/2023 è relativa agli interventi in progetto fatta esclusione per il lotto 1 (vasca 1) che essendo già scavato artificialmente per 11,20 metri rispetto all'originario andamento dell'area risulta essere una superficie artificiale a rischio archeologico nullo per la quale l'esecuzione di ulteriori indagini archeologiche è possibile solo in caso di emersione di nuovi elementi archeologicamente rilevanti nel corso dei lavori come indicato nel DPCM 14/02/2022;
- di prendere atto del Certificato di Destinazione Urbanistica ultimo emesso dal Comune è quello del 13/02/2023 – Reg. nr. 0016132/2023 in sostituzione di quello rilasciato in data 21/12/2022 prot. 123805 e citato negli atti di VIA e di AIA su richiamati;

Ritenuto di dover procedere con l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, sulla base di quanto sopra esposto;

Considerato che i pareri, i verbali e le note soprarichiamate, nonché la Pronuncia di V.I.A. e il provvedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), presenti e consultabili in formato digitale al link "<https://regionelazio.box.com/v/VIA-108-2022>" e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

Considerato che gli elaborati progettuali nonché lo Studio di Impatto Ambientale, disponibili in formato digitale al link sopra indicato e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

Rilevato che nell'ambito del procedimento in oggetto la terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi tenutasi ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14-ter della Legge n. 241/90 si è conclusa favorevolmente in base alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti territoriali e dalle Amministrazioni convocate;

Dato atto che, per quanto riguarda gli Enti territoriali e le Amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in argomento, visto quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990, si considera acquisito l'assenso senza condizioni;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di procedere con l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 sul progetto relativo alla "*Proposta di sito in località Sant'Apollonia, Comune di Aprilia, localizzazione e realizzazione di un deposito definitivo di rifiuti atto a garantire l'autosufficienza dell'ATO di Latina*" nel Comune di Aprilia (LT), in località Sant'Apollonia, proponente FRALES s.r.l. con sede legale in Via Mozart n. 1- Aprilia LT 04011 – Cod. Fisc. e P. IVA. 09516301000;
2. di specificare la prescrizione n. 13 riportata nella relazione istruttoria allegata alla Determinazione Dirigenziale di VIA n. G06469 del 23/05/2025, come segue:

13. l'intervento, fatta esclusione dell'area relativa al lotto 1 (vasca 1) come riportato in progetto, dovrà essere sottoposto alla seconda fase della procedura di verifica preventiva di interesse archeologico, prevista dall'allegato I.8, commi 7 e seguenti del D.lgs. 36/2023.

3. di prendere atto ad integrazione di quanto indicato nelle Determinazioni di VIA n. G06469 del 23/05/2025 e di AIA n. G06688 del 29/05/2025 che il Certificato di Destinazione Urbanistica dell'area ultimo emesso dal Comune è quello del 13/02/2023 – Reg. nr. 0016132/2023 in sostituzione di quello rilasciato in data 21/12/2022 prot. 123805 e citato nelle suddette determinazioni;
4. di stabilire che la presente determinazione, ai sensi dell'art. 14 comma 4 e dell'art. 14-quater comma 1 della L. 241/90 e s.m.i., costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e comprende il Provvedimento di V.I.A. e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esecuzione del progetto, di cui è fornita l'esplicita indicazione nel box della documentazione così come disposto dall'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006;
5. di stabilire che, per quanto riguarda gli Enti e le Amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in oggetto, visto quanto disposto dall'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni;
6. di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nel provvedimento di V.I.A., nei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi sono parte integrante della presente determinazione;
7. che la presente determinazione verrà notificata alla società Frales s.r.l., trasmessa a tutti gli Enti invitati al procedimento PAUR e pubblicata sul BURL nonché nel box del procedimento <https://regionelazio.box.com/v/VIA-108-2022> e sul sito istituzionale della Regione Lazio;
8. di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del PAUR, emesso ai sensi dell'art. 27-bis del citato decreto, sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 dovrà essere reiterata;
9. di stabilire che i termini di efficacia del provvedimento di V.I.A., di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, definiti dalle norme di settore ed acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, decorrono dalla data di pubblicazione sul BURL della presente determinazione;
10. di stabilire che l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati è definita per i diversi provvedimenti dalle specifiche norme di settore;
11. di stabilire che le condizioni e le misure contenute nei titoli abilitativi compresi nella presente determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;

12. di stabilire che gli allegati alla presente determinazione, disponibili in formato digitale al link sopra riportato, costituiscono parte integrante e sostanziale del P.A.U.R.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2012, n. 104, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore ad interim

Ing. Wanda D'Ercole

(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)